



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE



PROGRAMMA
2020





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE



CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/I - Tel. 339.1617180 / 0434 786437 -
www.caisacile.org

Orari e giorni di apertura: giovedì dalle ore 20.30 alle 22.30 e dal 1° febbraio al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30. C.F.91001910933

SITUAZIONE SOCI al 31.10.2019

ORDINARI	N° 369
ORDINARI JR.	N° 33
FAMILIARI	N° 165
GIOVANI	N° 30
TOTALE:	N° 597

QUOTE SOCIALI

SOCIO ORDINARIO	€ 43,00
SOCIO ORDINARIO JUNIOR	€ 22,00
SOCIO FAMILIARE	€ 22,00
SOCIO GIOVANE	€ 16,00
ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,50
NUOVA ISCRIZIONE MAGG.	€ 5,00

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2021

Presidente	Luigino Burigana, 338 1496295
Vice Presidente	Giuseppe Battistel
Segretario-tesoriere	Luigi Spadotto 335 1313514
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Elisabetta Magrini
Consigliere	Sergio Carrer
Consigliere	Maurizio Martin
Consigliere	Luca Borin
Consigliere	David Borsoi
Consigliere	Gabriele Costella
Consigliere	Gianni Zava

REVISORI DEI CONTI IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2021

Presidente	Alessandro Nadal
Revisore	Davide Chies
Revisore	Paola Zoppè

ATTIVITÀ E REFERENTI

Tutela ambiente montano	Walter Coletto, 320 0418603
Escursionismo	Giuseppe Battistel, 339 7508752
Alpinismo Giovanile	Ruggero Da Re
Biblioteca	Giovanni Nieddu
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo
	Alfonso Simoncini
	Antonio Pegolo
	Luca Borin
Gestione Malga Cornetto	Giovanni Nadalin, 335 1531659
	Marcello Spadotto, 339 5914067
Delegato ai Convegni	Luigi Spadotto
Sentieristica	Sergio Carrer
Commissione Sciescursionismo	Daniele Ardengo
	Gabriele Costella
Materiali Tecnici	Sergio Carrer

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

[Art. 1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

[Art. 2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

[Art. 3] Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

[Art. 4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

[Art. 5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

[Art. 6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

[Art. 7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

[Art. 8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale presso il parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180 / 0434 786437) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da febbraio ad ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30.

Dal Martedì precedente l'escursione è attivo il n. 340 6895062 che fa capo ad uno dei Direttori di escursione per informazioni o per iscrizioni.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

Come equipaggiarsi, vestirsi, cosa mettere nello zaino, sono fondamentali che s'imparano frequentando le nostre gite. Saper leggere una carta topografica, conoscere la segnaletica sentieristica, i pericoli che dobbiamo evitare, sono competenze che si imparano facendo e perfino giocando.

Persone esperte e preparate come gli Accompagnatori si dedicano volontariamente a realizzare queste molteplici attività con appositi corsi di formazione e continui aggiornamenti con passione.

Come in ogni cosa che ci prepara alla vita, le nostre attività richiedono un po' di fatica e sudore, ma anche i genitori apprensivi possono lasciare tranquillamente liberi i loro ragazzi, per qualche giornata, in una palestra all'aria aperta qual'è la montagna.

La nostra sezione collabora con molti plessi scolastici organizzando gite scolastiche e attività didattiche sia in classe che all'aperto durante le uscite, proponendo la montagna come laboratorio nel quale realizzare le comuni finalità di crescita umana del giovane in un armonioso e costruttivo rapporto con l'ambiente in sicurezza.

La Commissione di Alpinismo Giovanile - Sezione di Sacile

ESCURSIONI 2020



DATA	LOCALITÀ
05.04	SENTIERO BERRY - da Cadolten al Pizzoc (1565 m)
26.04	MONTE LUPO - S.Daniele di Barcis (1053 m)
17.05	IL FAGHERON DI CASERA COSTACURTA (1124 m)
07.06	SENTIERO PER CIMA GRAPPA (1775 m)
20-21.06	DUE GIORNI IN RIFUGIO
05.07	ANELLO DEL PAL PICCOLO - Alpi Carniche (1866 m)
23.08	RIF. CRODA DA LAGO - Dolomiti Ampezzane (2046 m)
13.09	LAGHETTO MEDIANA - Sauris di Sopra (1800 m)
26-27.09	C.ra CERESERA - Avvicinamento alla montagna (1347 m)
18.10	FESTA PER L'AMBIENTE - a C.ra Ceresera (1347 m)
03.01.2021	GIORNATA NIVALE - Tutti con le ciaspole

ISCRIZIONI:

Presso sede sociale CAI di Sacile via S.Giovanni del Tempio, 45/i

Tel: 0434.786437 - cell: 339.1617180 entro il giovedì precedente ad ogni escursione.

La sede è aperta il giovedì: 20.30-22.30 e dal 1° febbraio al 31 ottobre anche il martedì: 20.30- 22.30.

Sito: www.caisacile.org - **mail:** info@caisacile.org - **Facebook:** Alpinismo Giovane Sacile

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale presso il parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Accompagnatori AG: Ruggero Da Re (AAG) 328.4189069, Daniele Sartor (AAG) 333.1730541, Matteo Basso (ASAG) 329.6667649.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perché vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perché viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non espo-

sti, o tratti brevi e non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA:



**DIRETTORI DI
ESCURSIONE**



DISLIVELLO



EQUIPAGGIAMENTO



PROGRAMMA



DIFFICOLTÀ

Domenica 5 Aprile

I COLLI DI CASA NOSTRA

Pedemontana Pordenonese occidentale
- Quota massima raggiunta mt. 157



Con questa escursione si propone la visita di alcune zone vicinissime a casa nostra e tuttavia sconosciute a molti. E' un percorso che attraversa le colline di Budoia e Polcenigo, in un ambiente caratterizzato da boschi di latifoglie e da diverse sorgenti d'acqua che sgorgano dalle pendici del massiccio del Cansiglio-Cavallo. Tra le più famose quelle del "Gorgazzo, Santissima e Molinetto". Tutta la zona sorgiva è compresa nel Geosito di interesse nazionale delle Sorgenti del Fiume Livenza. La partenza è prevista dal parcheggio di via Cialata a Budoia. Prima per strada forestale e poi per sentiero si attraverserà il Colle di Santa Lucia ed il Col Pizzoc fino a raggiungere il centro di Polcenigo. Da qui si salirà quindi il Colle di San Floriano che si attraverserà

fino a scendere nelle zone umide sotto il Col Molletta dove potremo vedere le canalizzazioni utilizzate per inondare i prati circostanti gestiti a "marcita". Giunti alla confluenza del torrente Gorgazzo con il fiume Livenza torneremo verso Polcenigo (che attraverseremo) fino al sentiero percorso all'andata. Da qui prenderemo la "Strada Cavalli" e dopo aver attraversato il Rio de Brosa risaliremo lungo il percorso naturalistico del Rio Gor fino a raggiungere il punto di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Luigi Spadotto
Luciano Teston



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

300 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri.

ORE 08.00: Inizio escursione.

ORE 13.00: fine escursione.

ORE 16.00: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **19 Aprile**

CAVE DI CEPE - TROI DEI SAMBUGHI

Duranno - Borgà - Quota massima raggiunta mt. 1225



E' un itinerario strano questo che si snoda lungo le pendici occidentali del Monte Salta, partendo dal paese di Casso. Per l'aspetto che ha, ad anello (ma bislungo) e per la storia che racconta (lungo il cammino incontreremo infatti i ruderi della vecchia cava di pietra che negli anni '50 rappresentava fonte di reddito per gli abitanti di Longarone). Ma anche per la valenza "paesaggistica" che offre, con splendidi spunti panoramici. Per le caratteristiche del terreno, facile da percorrere, ma con tratti dove l'attenzione dovrà rimanere alta per la ripidità e la scabrosità del versante attraversato, nonché per la naturalità dell'ambiente che attraverseremo, con zone boschive diverse fra loro (dove troveremo alberi di grandi dimensioni, alcuni anche secolari).

Per ritornare infine lungo il particolarissimo sentiero denominato Troi dei Sambughi (riferito all'albero del sambuco che forse un tempo qui cresceva rigoglioso) di natura prettamente geologica. Sovrastato da fasce rocciose stratificate di grande impatto visivo, impreziosite da singolari costruzioni appoggiate alle pareti, che potremo oltremodo ammirare e toccare con mano. Un concentrato, insomma, di piccole emozioni davvero particolari, racchiuse in poco più di mezza giornata di cammino in un luogo appartato e nascosto al turismo di massa. Certamente modesto, ma ideale per iniziare bene l'attività escursionistica stagionale.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 021



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Maurizio Martin
Mauro Rizzetto



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

360 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 13.00: fine escursione.

ORE 15.00: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **17 Maggio**

IL FAGHERON DI CASERA COSTACURTA

Prealpi Trevigiane - Quota max raggiunta mt. 1124



Questa escursione nelle Prealpi Trevigiane è in collaborazione con la Commissione Alpinismo Giovanile e gruppo di Montagna-Terapia della nostra Sezione e prevede la visita ad un albero monumentale che si incontra lungo il percorso: il Fagheron di Casera Costacurta; si tratta di uno splendido esemplare di faggio, di cui però non conosciamo l'età. Avremo modo di ammirarne la maestosità proprio con i primi germogli di primavera. Per il sentiero 991 dal Passo San Boldo (712 mt) in direzione Bivacco dei Loff (1134 mt) si passa sotto la Cima Agnelezz, dopo della quale potremo fare una breve deviazione al Bivacco dei Loff. Ritornati al bivio presso quota 1124 m, giriamo a sinistra e scendendo brevemente lungo il sentiero 2, in circa 15-20 minuti, arriveremo a

Casera Costa Curta (1065 mt). Il Fagheron lo incontreremo prima della casera sulla destra. Il ritorno avverrà verso il Pian dalla Croda imboccando il sentiero che della casera, seguendo il segnavia 2, porta verso la carrozzabile e successivamente al Passo San Boldo.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco o68



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AAG Ruggero da Re
AAG Daniele Sartor
ASAG Matteo Basso
Pierpaolo Bottos
AE Antonio Pegolo



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

500 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.30: Partenza da Sacile,
parcheggio Palamicheletto con
mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 17.30: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

Sonego
S P O R T 1908

una montagna
di sport

0438-430353

GODEGA SAN URBANO TV

MILLET
NUOVA
CORNER

Domenica **24 Maggio**

ANELLO SELLA CHIANZUTAN - MALGA PRESOLDON - MALGA VAL

Monte Verzegnis - Quota massima raggiunta mt. 1680



L'escursione parte da Sella Chianzutan (mt 955), da qui prenderemo il sentiero n. 806 che in breve ci condurrà alla Casera Mongranda (mt 1066). Giunti alla malga imboccheremo il sentiero n. 809 "via del marmo" che dapprima sale per strada carraie con pendenza costante e poi per ripida traccia fino alla Casera Presoldon (mt 1314), bella costruzione ristrutturata e sempre aperta agli escursionisti. Da qui prenderemo la strada di collegamento che conduce alla vecchia cava di marmo, che percorreremo per un buon tratto inframezzandola con tratti di sentiero. Una volta attraversata la galleria alla fine della strada raggiungeremo il limitare della cava. Dopo una breve sosta divergeremo verso destra seguendo il sentiero n. 806 che con una

serie di leggeri saliscendi ci condurrà alla conca prativa di Casera Val (mt 1661), sotto all'incombente Monte Verzegnis. Anche questa ristrutturata e con la presenza di un bivacco sempre aperto dove ci fermeremo per la meritata sosta pranzo. Recuperate le energie imboccheremo di nuovo il sentiero n. 806 che tra prati e ripidi tornanti ci porterà di nuovo alla Casera Mongrande e da qui a Sella Chianzutan.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 013



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Antonio Pegolo
Mauro Rizzetto



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

730 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con cor-
riera o mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

acconciature
Piero & Danilo Gava

Via Vicenza, 21 - Sacile (PN)

Per appuntamento
Tel. 0434 70514



Domenica 7 Giugno

CAMMINATA DELLE FIORITURE **(con gli occhi di Zanichelli e Stefanelli)**

Col Nudo-Cavallo - Quota massima raggiunta mt. 1800



Il motivo che ha spinto un farmacista veneziano (P. Stefanelli) e un botanico emiliano (G. Zanichelli) a tentare un'impresa storica e salire per la prima volta un gruppo dolomitico ai primi di luglio del 1726, ben prima dell'ascesa del Monte Bianco, è forse legato ai loro mestieri. I due, non più giovani e scarsamente attrezzati, hanno affrontato un viaggio ritenuto pericoloso verso una montagna abitata stagionalmente solo da cacciatori e pastori. Ne hanno fatto una descrizione di desolazione, fatica e solitudine. Ciò nonostante tornarono a casa soddisfatti convinti di aver portato con loro le erbe e i fiori di quello che hanno ritenuto per la loro bellezza "il giardino della Madonna". Noi non percorreremo esattamente il loro tracciato perché salirono dalla parte di Aviano: si sa

però che perlustrarono anche le zone attorno al monte. Allora ci piace pensare che noi vedremo con i loro occhi e il loro stupore la meraviglia della flora che hanno incontrato e che tutt'ora incornicia quelle praterie alpine. Con un po' di fortuna ci imbatteremo in una varietà floreale che nulla ha da invidiare alle fioriture delle Dolomiti più famose, in un ambiente aspro ma ricco di diversità. Cammineremo tra primule, genziane, sassifraghe, anemoni...e tutto ciò che riusciremo a riconoscere. Partiremo da Pian delle Lastre (mt 1277) e, dopo la pista forestale, imboccheremo il sentiero CAI n.993 fino a raggiungere le praterie sommitali a una quota massima di c.a. mt 1800. Il rientro avverrà per lo stesso percorso.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Elisabetta Magrini
AE Antonella Melilli



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

550 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 8.00: Partenza da Sacile,
parcheggio Palamichetto con
mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 17.00: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **21 Giugno**

ANELLO DEL MONTE FLORIZ

Coglians - Quota max raggiunta mt. 2184



In località Forni Avoltri si prosegue per Colina verso il Rifugio Tolazzi, ci si ferma alla locanda Edelweiss, si parcheggia, si calzano gli scarponi e si inizia l'escursione seguendo il sentiero n.150. Si attraversa il bosco fino a raggiungere Casera Plumbs (mt 1779) in circa 1.30 h. Si procede per Forcella Plumbs, si lascia sulla destra il bivio per il Monte Crostis e si segue a sinistra per sent.174 dove si gode di un bel panorama con davanti il Monte Coglians. Arrivati al Monte Floriz, con laghetto sulla destra, si scende al Rifugio Marinelli (mt 2111) dove si può sostare per una meritata pausa. Per la discesa si segue il sentiero 143 fino al Rifugio Tolazzi passando per Casera Morareet e quindi al parcheggio.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 09



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

David Borsoi
Sergio Carrer



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

1100 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con cor-
riera o mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 15.00: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **5 Luglio**

DA GARES A MOLIN PER FORCELLA STIA

Focobon – Pale di San Martino
- Quota massima raggiunta mt. 2190



Si parte dall'abitato di Gares situato a quota 1381, in fondo alla valle omonima. Salendo, a discrezione, o per la forestale o per il sentiero 754 che taglia i tornanti si arriva al limitare del bosco sulla cui ampia radura si trova la Malga Stia (mt 1785). Qui effettueremo una sosta, per riposarci e per acquistare, eventualmente, anche i loro prodotti o per riempire i panini di chi fosse sprovvisto di companatico. Dalla malga si vede la forcella, punto massimo della camminata, mentre dando le spalle all'edificio si ha una ampia vista sull'altopiano che porta al rifugio Rosetta. Seguendo ora il segnavia 752 risaliremo il pendio erboso (che si impenna solo sulla sommità), raggiungendo il passo, quotato 2190, da dove potremmo apprezzare una bella prospettiva delle vette del

Focobon, sulla sinistra, e sul Mulaz di fronte. Da qui inizia la discesa che, per la prima parte vede il sentiero svilupparsi nel catino delle vette citate e poi entrare nel bosco e terminare presso il campeggio di Falcade, a quota 1199, dove una targa indica l'inizio dell'alta via dedicata al Maggiore Inglese Bill Tilman, la quale porta fino all'altipiano dei Sette Comuni.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 022



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Alessandro Sandri
ANE Giuseppe Battistel



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

810 mt circa in salita
990 mt circa in discesa



ORE 7.00: Partenza da
Sacile parc. Palamicheletto con
corriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

G.F.L.snc

IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
di Fabio Zaia & C.

Viale Zancanaro, 36/B
33077 Sacile - PN
0434 70018

Domenica **12 Luglio**

ESCURSIONE NATURALISTICA AL CRISTO PENSANTE

Pale di San Martino - Quota max raggiunta mt. 2333



Il Cristo Pensante altro non è che un'opera d'arte ricavata da un blocco di marmo bianco di Predazzo. Dalla sua posa nel giugno del 2009 attira innumerevoli visitatori; tra questi ci saremo anche noi... Il percorso proposto non mira a raggiungerlo lungo la via più diretta e frequentata; si prefigge, invece, di arrivarci attraverso un itinerario meno consueto, ma suggestivo dal punto di vista ambientale e naturalistico. L'area Val Venegia-Castellaz-Segantini, geologicamente, è formata da formazioni vulcaniche come Ignimbriti e Vulcaniti accanto alle arenarie delle formazioni sedimentarie della Val Gardena, di quelle a Bellarophon ed agli strati di Werfen; è altresì presente anche la serie calcareo-dolomitica con le Dolomie del Serla e dello Sciliar e soprattutto con i potenti strati di calcari e dolomie di scogliera dei monti Mulaz-

Vezzana-Cimon della Pala. Questa straordinaria varietà, incidendo sulla composizione dei suoli, determina una ricchezza floristica con piante di suoli acidificati come le *Pusatilla alpina/apiifolia* e *vernalis* e piante di terreni calcareo-dolomitici come la *Campanula morettiana* e la *Primula tyrolensis* tra le più appariscenti e note. L'escursione ha inizio nei pressi del parcheggio di Pian dei Casoni. Risalita tutta la Val Venegia intorno a quota 1900 mt il gruppo si divide. Gruppo A: mirando a Ovest, guadagna la vetta del Monte Castellaz (2333 mt, sito del Cristo Pensante). Dopo la sosta, prosegue per il Rifugio Capanna Cervino. Gruppo B: lungo una comoda mulattiera raggiunge Baita Segantini (2170 mt) e, dopo una pausa ristoratrice, arriva al Rifugio Capanna Cervino. Riunito, il gruppo scende fino al Passo Rolle dove ha termine l'escursione.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 022**



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Giovanni Menegatti
Adriano Buttolo
AE Luca Borin



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



DISLIVELLO:

Gr. A: **700 mt** in salita, **400 mt** in discesa

Gr. B: **550 mt** in salita, **250 mt** in discesa



ORE 6.30: Partenza da
Sacile parc. Palamicheletto con
corriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00 : arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica per
entrambi i gruppi



Domenica **19 Luglio**

MONTE MANGART

Alpi Giulie - Quota max raggiunta mt. 2677



Escursione in ambiente alpinistico che richiede allenamento ed esperienza di progressione in via ferrata. La salita lungo la via normale richiede esperienza per la percorrenza di sentieri parzialmente attrezzati. Il Mangart è la quarta elevazione delle Alpi Giulie e la terza cima della Slovenia, un massiccio complesso roccioso lungo la cresta di confine con la Slovenia che sovrasta la conca dei Laghi di Fusine dal versante italiano e la piana di Bovec da quello sloveno. La sua cima è ben riconoscibile tra i profili delle altre vette e può essere raggiunta in vari modi. Una volta raggiunta la conca del rifugio Koca na Mangartskem per una strada asfaltata a pedaggio, costruita da operai italiani durante la prima guerra mondiale, percorribile solo con vetture, effettueremo

la salita utilizzando due percorsi: A per via normale o B per la via ferrata slovena. In questo modo il dislivello non sarà elevato e l'escursione non sarà particolarmente lunga.



DIFFICOLTÀ: EEA - Escursionisti Esperti con attrezzature

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 047 - 047 bis



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Luigi Spadotto
Marcello Spadotto
ANE Giuseppe Battistel



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.
Casco, imbrago e kit da ferrata omologati.



DISLIVELLO:

700 mt circa sia in salita che
in discesa per entrambi i
gruppi



ORE 6.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri

ORE 8.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

EEA - Escursionisti Esperti
con Attrezzatura (entrambi i
gruppi)



Domenica **2 Agosto**

LASTOI DE FORMIN

Croda da Lago - Quota max raggiunta mt. 2657



Escursione tra le più suggestive della zona, sia per l'insolito paesaggio offerto dal monte "senza punta" del Lastoi de Formin, sia per il panorama. Percorrendo la strada che conduce a Passo Falzarego, arrivati a Pocol, svolteremo a sinistra sulla regionale 638 fino al parcheggio di P.te Rocurto (1600 mt). Da qui imbroccheremo il sentiero 437 fino al bivio con il sentiero 435 (1850 mt) dove inizieremo la ripida salita ai Lastoi de Formin, costeggiando il versante Ovest della Croda da Lago, passando dalla Forcella de Formin a quota 2463 m. Arrivati in cima, a quota 2657 mt, sosteremo per goderci il meritato panorama. Ritorneremo a Forcella de Formin e proseguiremo sul sentiero 435 dove troveremo, sulla sinistra, la traccia che ci porterà a Forcella Rossa a quota

2337 mt, per poi raggiungere il sentiero 434 Alta Via n°1 e iniziare il rientro, sul versante Est della Croda. Raggiunto il Rifugio Croda da Lago "G. Palmieri" a quota 2046 mt, potremo fare un'altra breve sosta prima di affrontare l'ultima parte dell'itinerario che, doppiato il versante Nord della Croda, scenderà deciso per riunirsi a sinistra al sentiero 437, riportandoci al parcheggio di P.te Rocurto.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 03**



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Stefano Brusadin
Sara Furlan



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

1100 mt circa sia in salita che
in discesa per entrambi i
gruppi



ORE 6.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con cor-
riera o mezzi propri

ORE 9.30 Inizio escursione

ORE 16.00: fine escursione

ORE 20.00: Arrivo previsto
a Sacile



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti

La Meccanografica

**FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE**



Packard Bell



Microsoft

**MONT
BLANC**

**IBM
COMPAQ**

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica **30 Agosto**

BIVACCO LUCA VUERICH E IL SENTIERO CERIA MERLONE

Alpi Giulie Occidentali - Quota max raggiunta mt. 2531



Il Bivacco Luca Vuerich è uno splendido rifugio situato nel cuore delle Alpi Giulie, sulla cima del Foronon del Buinz a 2531 mt, lungo il sentiero attrezzato Ceria-Merlone. E' intitolato a un forte alpinista scomparso prematuramente, a 34 anni, travolto da una valanga.

Il panorama che si gode da lassù, nelle giornate favorevoli, è qualcosa di straordinario: verso sud c'è il Monte Canin, ad est il Triglav e il Mangart, verso nord lo Jof Fuart e il Lusari, mentre ad ovest la vista spazia verso le Dolomiti Friulane.

L'escursione ha inizio dai Piani del Montasio (1502 mt) e raggiunge il Rifugio di Brazza tramite una pista forestale. Si prosegue, ora per il sentiero, in direzione della Cima di Terarossa che però non si raggiunge; infatti,

a 2.285 mt si incontra un bivio dove, verso destra, diparte il sentiero attrezzato denominato Ceria-Merlone. Una comoda cengia conduce fin sotto la Forca de Lis Sieris (2274 mt) che si guadagna con una breve rampa. Indossata l'attrezzatura da ferrata, si arrampano facili roccette e, una volta in cima, si percorre l'aerea cresta fino al bivacco.

Dopo una pausa contemplativa, si procede in cengia, aggirando la cima del Modeon del Buinz, per raggiungere con dei saliscendi la Forca de la Val Prima e Punta Plagnis poi. Da qui, in discesa per sentiero non segnato, si passa per la Plagnota e si arriva alle Casere Cregnedul di Sopra. Una comoda mulattiera in falsopiano ci accompagna al punto di partenza. Quasi certa la possibilità di incontrare numerosi stambecchi.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti con attrezzature

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 019



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

David Borsoi
AE Luca Borin
AE-EEA Daniele Ardengo



EQUIPAGGIAMENTO:

Casco, imbrago, set
ferrata omologato.



DISLIVELLO:

1400 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 6.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con cor-
riera o mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 17.00: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a
Sacile



DIFFICOLTÀ:

EEA - Escursionisti Esperti con
attrezzature



Domenica **6 Settembre**

ALTA VIA DELL'ORSO **Percorso naturalistico-letterario**

Nuvolau-Averau-M. Pore - Quota max raggiunta mt. 1840



L'Alta Via dell'Orso è un itinerario (unico nelle Dolomiti) escursionistico, naturalistico e culturale che si snoda sulle pendici del Monte Pore nel territorio di Colle Santa Lucia, seguendo le tracce del famoso romanzo "La pelle dell'orso" di Matteo Righetto (recensito anche sul Torrion lo scorso anno). Il sentiero sovrasta la val Fiorentina e si inerpica sui paesaggi più affascinanti e selvaggi del massiccio del Pore (gruppo Nuvolau-Averau) per poi scollinare sul versante di Livinallongo del Col di Lana (Fodóm) e ricongiungersi all'antica Strada de la Vena, via medievale di commerci e di trasporto del ferro delle miniere della zona, ritenuto ottimo per la forgia delle spade. L'anello si chiude a Villagrande (Colle Santa Lucia). L'inizio del tracciato, con veduta da cartoli-

na su Pelmo e Civetta, è su stradina asfaltata, ben presto però ci si inoltrerà nel bosco su strada forestale in buona pendenza fino alla Forcella. Il paesaggio si aprirà poi sul gruppo della Marmolada e, più avanti, sul Sella; si alterneranno tratti di sentiero a piste forestali e, nella parte conclusiva, si percorrerà la panoramica Via della Vena che ci consentirà di accostarci a frazioni che sembrano più tirolesi che cadorine. Il cammino ci consentirà anche di vedere da vicino i danni provocati dalla tempesta Vaia di fine ottobre 2018 e gli encomiabili sforzi che in tutta quella zona le Amministrazioni e le Associazioni compiono per riportare il territorio alla normalità.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 015



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Elisabetta Magrini
Gianni Zava



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo



DISLIVELLO:

500 mt circa sia in salita
che in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con cor-
riera o mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 18.00: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **20 Settembre**

BUS DEL BUSON

Schiara – Dol. Bellunesi - Quota max raggiunta mt. 857



Millenni di scorrimento e di incisione del suolo per crearsi un varco, per scendere a valle... poi un bel giorno, il Torrente Ardo, decide di abbandonare il percorso seguito per deviare più sotto e lasciare a secco il risultato del suo lavoro. Un lavoro straordinario e incredibile che andremo a visitare in questa facile escursione. Partiremo da Case Bortot, località posta all'imbocco della Valle dell'Ardo, dapprima scendendo ripidi alla frazioncina di Vial e di seguito al Ponte de la Mortis per poi risalire l'opposto versante con altrettanta ripidità fino ad incrociare una strada forestale. Qui ci inoltreremo verso Nord nella valle, a lungo all'ombra degli alberi, ricompensati più avanti da una stupenda veduta sull'imponente circo roccioso dello Schiara con il suo famoso simbolo: la Gusela del Vescovà. Oltre questo, una

lunga galleria illuminata da grandi finestroni (la frontale quasi non serve) e una calata a tornanti fin sull'alveo del torrente Ardo in prossimità del Ponte del Mariano, dove effettueremo il giro di boa. Da qui ritorneremo seguendo il sentiero 501, in questo primo tratto caratterizzato da un verdissimo e lussureggiante sottobosco. Lungo il cammino qualche punto esposto, ma basterà prestare la dovuta attenzione. A poca distanza dalle auto, la deviazione per il Bus del Buson, che raggiungeremo con una calata a tornanti nel bosco. L'ingresso (segnalato) dice poco, ma i successivi 250 metri di percorso lasceranno senza parole. All'uscita della forra una breve accidentata discesa (in cui bisognerà prestare attenzione) e un'altra, ma facile risalita a ricalcare il sentiero principale. Da qui in breve al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 024



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Maurizio Martin
AE Antonio Pegolo
Mauro Rizzetto



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

500 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 17.30: arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **27 Settembre**

INTERSEZIONALE: MONTE REST

a cura della Sez. Spilimbergo



Escursione organizzata dalla Sezione CAI di Spilimbergo. Il programma sarà comunicato ai soci attraverso il sito www.caisacile.org

Foto da archivio Cai sacile.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

A cura del CAI Spilimbergo



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo



DISLIVELLO:

in base al percorso scelto per raggiungere il punto di ritrovo



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **4 Ottobre**

LA MINIERA DEL RESARTICO

Prealpi Giulie - Quota max raggiunta mt. 900



Alle pendici settentrionali del Monte Plauris la miniera del Rio Resartico è stata per lungo tempo una delle principali fonti di reddito per gli abitanti di Resiutta. Dalla fine dell'800 e fino ai primi anni cinquanta dello scorso secolo, vi si estraeva un minerale di facile infiammabilità. Veniva poi portato a Resiutta, per esser distillato in un fabbrica-to ancora visibile. Si ottenevano quindi oli minerali, utilizzati per la prima illuminazione pubblica di Udine. La miniera si raggiunge partendo dal borgo di Povici, nelle vicinanze di Resiutta, imboccando una strada sterrata, poi per sentiero che si inerpica su un percorso intercalato da tratti di bosco ed aspri alvei torrentizi. Si arriva quindi al Borgo Minerario, a quota 900, dove sorge un confortevole ricovero a disposizione degli

escursionisti. Proseguendo ancora si raggiunge la galleria di estrazione. Indossati gli elmetti protettivi forniti dall'organizzazione si percorre un sito sotterraneo dove si potranno osservare lungo le pareti della roccia gli scisti che venivano estratti prima con picconi, in seguito con perforatori pneumatici, poi trasportati con teleferica 600 metri più in basso. Rientrati a Resiutta sarà possibile visitare il Museo della Miniera e l'interessante GALLERIA GHIACCIATA e rivivere così la storia di questo luogo scritta, in tanti anni, dal duro lavoro dei minatori.

Per la visita di entrambi i siti minerari (escursionistico il primo e turistico il secondo) si avvisa di portarsi la pila frontale personale.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 020



COORDINATORI:

Aldo Modolo
Dott. Andrea Sittaro - Guida
Parco Prealpi Giulie



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo
+ pila.



DISLIVELLO:

700 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.00: Partenza da
Sacile parc. Palamicheletto con
corriera

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **11 Ottobre**

TRAVERSATA DAL PIANCAVALLO ALLA CROSETTA

M.te Cavallo - Cansiglio - Quota max raggiunta mt. 1767



Il percorso inizia dall'abitato di Piancavallo. Per pista da sci raggiungeremo quota 1420, per poi seguire un sentiero, sulla sinistra, che ci porterà alla cima del Col Cornier (mt 1767). Da qui la vista spazia a 360° sulla pianura Friulana e Veneta e sulla dorsale che prosegue verso la Crosetta, sul sottostante bosco del Cansiglio, sulle vicine Dolomiti bellunesi nonché sull'intero gruppo del Cavallo. Dalla cima scenderemo quindi in direzione NO fino a raggiungere il segnavia 993 che percorreremo per un breve tratto. Al primo bivio svolteremo a sinistra verso sud seguendo il raccordo che ci permetterà di raggiungere il sentiero 984, che percorreremo fino a guadagnare il bivio con il segnavia 991. Ora il percorso, dalle zone erbose ex pascolive, si inoltra nella splendida faggeta

del Cansiglio orientale (che in questo periodo assume i tipici caldi colori autunnali) fino a pervenire a Casera Ceresera. Dopo una adeguata sosta per il pranzo proseguiremo quindi sempre lungo il sentiero 991 alla volta della Crosetta. Attraverseremo una zona di rimboschimenti, di resinose varie, per poi immergerci nuovamente nel bosco di faggio. Cammineremo quasi sempre all'interno del bosco di alto fusto con brevi sortite in zone pascolive abbandonate (lungo il percorso, dalla Cima Paradise potremo ammirare un vasto panorama verso le Dolomiti). Infine dopo aver lasciato sulla sinistra il segnavia 981 che porta al Rif. Maset e passando poco sotto il Col Brombolo, si scenderà alla Crosetta, concludendo la traversata.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica **RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 012



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Luigi Spadotto
Luigino Burigana



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



DISLIVELLO:

600 mt circa in salita;
700 mt circa in discesa;



ORE 6.30: Partenza da
Sacile parc. Palamicheletto con
corriera.

ORE 7.45: Inizio escursione.

ORE 17.30: fine escursione.

ORE 18.30 : arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **18 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia
mt. 1347



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze.

Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin**
ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)**
ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia**
ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)**
ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Cultura Mezzomonte)**
ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)**
ore 4,00 disl. m 1300



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 11.00: Santa Messa

ORE 12.00: pranzo

Domenica **25 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane
mt. 1629



Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet.

Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.

La Casera è raggiungibile:

- **da San Martino di Erto (sentiero 903)** ore 2.30 disl. m 870
- **da Cellino di sopra (sentiero 901-903)** ore 5.00 disl. m 1120



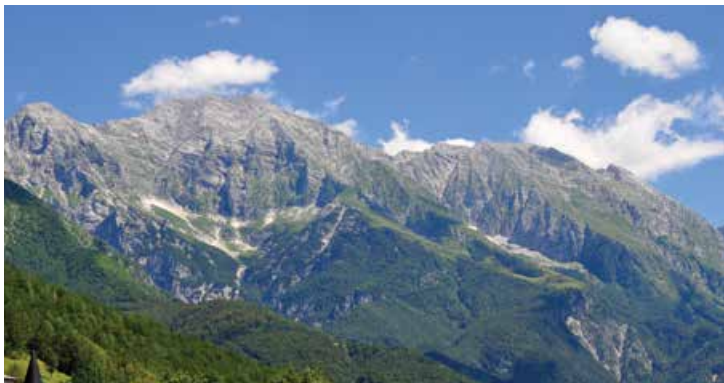
Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 12.00: pranzo

Domenica 8 Novembre

USCITA DIRETTORI DI ESCURSIONE: SENTIERO NATURALISTICO "TA LIPA POT"

Val Resia - Quota max raggiunta mt. 550



Raggiunto l'abitato di Stolvizza, a metà della Val Resia, si parcheggia sulla destra, all'inizio del paese. Dalla piazza, dopo il monumento all'arrotino, inizia il sentiero "TA LIPA POT" che scende al Rio Lommig, dove si potrà ammirare la cascata Potok; si prosegue fino a raggiungere una casa (Case Ostje) a mt 550, divenuta centro didattico naturalistico, ottimo per pausa merenda (banana!). Il sentiero continua fino a confluire sulla strada provinciale tra i borghi "Brajda e Zamlin"; successivamente, si svolta prima a destra e dopo il ponte sul torrente Resia a sinistra, dove imbroccheremo l'evidente traccia che ci condurrà a Stolvizza. Durante questo tratto di percorso si potranno vedere alcuni stavoli ben riqualficati, in mezzo ai quali il sentiero scende fino al torrente

Resia, che si attraverserà su comoda passerella. Si prosegue di nuovo in salita e si ritorna all'abitato di Stolvizza. Recuperate le macchine concluderemo l'uscita mettendo le gambe sotto i tavoli dell'Osteria Alla Speranza (locale storico).



DIFFICOLTÀ: Turistica - Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 027



COORDINATORI:

Mauro Rizzetto
Gianni Zava



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



DISLIVELLO:

200 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 13.00: fine escursione.

ORE 13.15 : pranzo.

Rientro a Sacile: a discrezione.



DIFFICOLTÀ:

T-E - Turistica/Escursionistica





È il periodico semestrale della Sezione. I due numeri annuali sono pubblicati, di norma, in primavera e nel tardo autunno. Il primo numero è uscito nell'ottobre del 1990.

Unisce, nel titolo e nel disegno della testata, El Torrion, una montagna della nostra zona ed il Torrione di Largo Salvadorini, resto della cinta muraria medioevale di Sacile. Pubblica articoli inerenti alla vita della Sezione e delle varie istanze del CAI ed alla storia e alla cultura della montagna.

Si invitano i soci ed i simpatizzanti a collaborare inviando alla Redazione articoli, proposte, critiche e suggerimenti.

Redazione:

via S. Giovanni del Tempio 45/1
33077 Sacile

Direttore Responsabile:

Michelangelo Scarabellotto

Comitato di Redazione:

Luigino Burigana, Gabriele Costella, Ruggero Da Re, Antonella Melilli, Aldo Modolo



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Sacile



Verranno proposte anche quest'anno delle uscite invernali, ...con o senza neve!
In caso di brutto tempo provvederemo a modificare il programma e darne comunicazione.
Ciascuna escursione sarà presentata anche in sede il giovedì sera precedente all'uscita.

LE DATE:

1.12.2019	PER MALGHE SOPRA AGORDO (Gr. Tamer - San Sebastiano)	750 mt
8.12.2019	RIFUGIO DAL PIAZ (mt 1975) (Vette Feltrine)	1000 mt
12.1.2020	MONTE RITE (mt 2181) (Dolomiti di Zoldo)	700 mt
26.1.2020	MALGA MARAIA (mt 1696) (Dolomiti di Auronzo e del Comelico)	400 mt
8.2.2020	NOTTURNA A CASERA CERESERA (mt 1347) (Cansiglio orientale)	370 mt
23.2.2020	M.TE CASELLA DI FUORI (mt 2004) (Dolomiti di Sesto)	750 mt
8.3.2020	RIFUGIO ANTELAO (mt 1796) (Monte Antelao)	750 mt
14/15.3.2020	2 GIORNI SULLA NEVE IN TRENTINO ALTO ADIGE (Località e modalità in via di definizione.)	-
29.3.2020	CASERA AIARNOLA (mt 1612) (Dolomiti di Auronzo e del Comelico)	630 mt

Programma soggetto a variazioni in forza dell'andamento della stagione



La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carrareccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



CASERA CERESERA

**Bosco del Cansiglio, Loc. Candaglia (1347 m)
Comune di Polcenigo (PN)**

Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti.

Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile.

Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casera una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col dei S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

ACCESSI

1 - *Dalla Casa Forestale della Candaglia 1268 m.*

Senza segnavia; ore 0.30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candaglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei Sciòs (c. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M.te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crossetta, Pian Osteria e a Pian Canàie.

2 - *Da La Crossetta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.*

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosëtta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casèra Costa Cervèra (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a destra alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cervèra (1131 m) ed il Col dei Sciòs (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico.

Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imbocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Caneva sale alla Crosetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervera (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

GRAFICHE (fg)
La stampa per le vostre esigenze



www.grafichefg.com

31047 PONTE DI PIAVE (TV) VIA DELLE INDUSTRIE, 1
T. 0422.852100 F. 0422.852099 info@grafichefg.it



Gianni Sartori Editore
giannisartoreditore@me.com

REGOLAMENTO CASERA CERESERA

Bosco del Cansiglio, località Candaglia (m 1347), Comune di Polcenigo (PN)

[Art. 1] L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE.

L'accesso è consentito a soci di altre Sezioni C.A.I., ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano finalità statutarie affini a quelle della Sezione CAI di Sacile e che si impegnino a rispettare il regolamento.

[Art. 2] Le prenotazioni potranno essere fatte in sede, per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

I soci della Sezione dovranno presentarsi in sede per il ritiro dei moduli e delle chiavi.

I soci delle Sezioni vicine e le altre associazioni, seguiranno le medesime modalità, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili per gli accordi del caso.

Per i soci CAI e di altre associazioni lontano da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

A corredo della prenotazione si dovranno fornire i nominativi dei partecipanti.

[Art. 3] La Casera può essere utilizzata per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

[Art. 4] I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro alla Sezione all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo, salvo accordi diversi.

[Art. 5] I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciati e risarciti.

[Art. 6] I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

[Art. 7] Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.



ARTICOLI SPORTIVI
SCARPE - ABBIGLIAMENTO

Sacile - Viale Trento 59

Tel. 0434 780696

servizioclienti@animasportiva.com

www.animasportiva.com

SCONTO SPECIALE SOCI CAI

CONCORSO FOTOGRAFICO

Art. 1] È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema ***“la più bella fotografia realizzata durante le escursioni sociali”*** di ogni anno; sono ammesse al concorso sia le foto delle escursioni estive sia quelle delle escursioni invernali.

[Art. 2]

- 1) Saranno ammesse al concorso esclusivamente foto in formato digitale.
- 2) L'autore e proprietario dell'immagine è personalmente responsabile di quanto rappresentato nella stessa.
- 3) Qualora le foto ritraggano persone e/o minori ben identificabili, il concorrente deve produrre la liberatoria del soggetto ritratto o, nel caso di minore, del genitore o tutore.
- 4) In assenza di liberatoria, le foto che ritraggono soggetti ben identificabili, saranno estromesse dal concorso.

[Art. 3]

- 1) Sui file si dovrà indicare il nome ed il cognome dell'autore, e l'escursione a cui si riferiscono le foto presentate.
- 2) Ogni concorrente potrà presentare un **massimo di 3 foto** per escursione, e farle pervenire agli incaricati **fino e non oltre il 31 ottobre** di ogni anno, negli orari di apertura della sede CAI di Sacile.
- 3) Le immagini scattate durante le uscite invernali successive a tale data, potranno partecipare al concorso dell'anno successivo.

[Art. 4]

- 1) Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni.
- 2) Saranno egualmente escluse le foto manipolate con programmi di fotoritocco, fatta eccezione per il ritaglio dell'immagine.

[Art. 5]

- 1) **La foto che risulterà prima avrà diritto alla pubblicazione sulla prima facciata di copertina del “programma escursioni”** dell'anno successivo. Nel medesimo libretto troveranno spazio anche la seconda e la terza classificata.
- 2) Con la partecipazione al concorso, l'autore concede a titolo gratuito l'utilizzo senza limiti temporali del materiale alla Sezione CAI di Sacile, fermo restando la proprietà ed il diritto d'autore.
- 3) Qualora soggetti terzi chiedano alla Sezione CAI di Sacile il materiale di cui al presente regolamento per la pubblicazione su riviste, libri o giornali, internet, ecc. previo consenso dell'autore, essi hanno l'obbligo di indicare il nome dell'autore stesso.

[Art. 6]

La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio di una Giuria Tecnica composta da esperti del settore e da un rappresentante della Sezione CAI di Sacile.

[Art. 7]

La proclamazione del vincitore avverrà durante una delle serate culturali.

Serata proiezione foto escursioni

I soci possono contribuire, con un numero **massimo di 30 foto per escursione**, che verranno utilizzate nella serata di proiezione delle escursioni sociali, estive ed invernali. La consegna di tale materiale deve pervenire in sede sociale negli orari di apertura **fino e non oltre il 31 ottobre**.

Anche per questa iniziativa valgono le condizioni di cui all'art. 5, commi 2 e 3; inoltre in caso di pubblicazione esterne all'Associazione dovranno essere rispettati i presupposti di cui all'art. 2 comma 3.

In collaborazione con:

Circolo Fotografico



SOCCORSO ALPINO

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

Chiamata: lanciare **SEI** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.
Ripetere i segnali dopo un minuto.

Risposta: lanciare **TRE** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse.

Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



**OCCORRE AIUTO
ATTERRATE QUI**

SI

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)



**NON OCCORRE AIUTO
NON ATTERRATE QUI**

NO

(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)

CONCORSO FOTOGRAFICO 2018 - foto premiate:

Prima classificata: autore LUIGI SPADOTTO, in copertina

Seconda classificata: autore LUIGI SPADOTTO, in seconda cop.

Terza classificata: autore LUCA BORIN, a lato





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE

Via S. Giovanni del Tempio, 45/i
33077 Sacile (PN)
C.P. 27 - Tel. 339 1617180
info@caisacile.org
www.caisacile.org